

Monitor dei distretti della Toscana

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2022

Monitor dei distretti

Toscana

I distretti tradizionali toscani nei primi tre mesi 2022 hanno realizzato **5,7 miliardi di euro di esportazioni a prezzi correnti**, superando di circa un miliardo il valore del primo trimestre 2019 (+20,1%) e del corrispondente periodo 2021 (+23,3%). **Anche al netto dell'effetto prezzo**, i settori manifatturieri delle specializzazioni distrettuali e dei poli mostrano **variazioni positive** rispetto al primo trimestre 2021 (+12%) e una crescita sostenuta rispetto al pre-crisi (+18%).

La crescita è diffusa a tutti i principali comparti di specializzazione distrettuale, con risultati particolarmente positivi per la filiera del **Cartario di Lucca (+53,1% per la produzione, +53,8% per le macchine per cartiera)**, l'**Oreficeria di Arezzo** (+31,1%) e la **Nautica di Viareggio** (+204,6%). Il **Sistema moda** si conferma centrale e, nonostante il forte impatto della crisi pandemica, mostra valori superiori al primo trimestre 2019 del +14,5%. Solo il settore del **Sistema casa** risente ancora un ritardo del -5,7%, legato in particolare al comparto del marmo grezzo. I **poli del settore farmaceutico e del biomedicale** confermano il buon andamento del 2021 e con quasi 950 milioni di euro di esportazioni superano del 52,7% il dato del primo trimestre 2019.

Tra i **mercati di sbocco la Svizzera** si conferma come primo mercato di riferimento con oltre 1,2 miliardi di esportazioni, ma è da rilevare il forte incremento delle esportazioni verso gli **Stati Uniti** (+37,6%) che possono anche essere sostenute da dinamiche del cambio favorevoli alle imprese esportatrici.

Luglio 2022

Nota Trimestrale – n. 49

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Executive Summary

Le esportazioni distrettuali toscane hanno raggiunto nel primo trimestre 2022 il valore di **5,7 miliardi di euro superando di un miliardo il valore del primo trimestre 2021** con una crescita tendenziale del +23,3%, meglio della media distrettuale italiana (+19,3%). Se si considerano anche le vendite all'estero dei poli farmaceutici e biomedicale presenti in regione, il valore di export raggiunge i 6,7 miliardi con una crescita del 17% rispetto al primo trimestre 2021 e del 24% rispetto al 2019. Sul risultato influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione, ma è interessante rilevare come **le variazioni stimate a prezzi costanti mostrano per i settori manifatturieri delle specializzazioni distrettuali e dei poli variazioni positive rispetto al primo trimestre 2021 (+12%) e una crescita sostenuta rispetto al pre-crisi (+18%).**

Tutti i principali raggruppamenti settoriali hanno realizzato una crescita rispetto al 2021, mentre rispetto al primo trimestre 2019 solo il **Sistema casa** sconta ancora un ritardo (-5,7%). Il **Sistema moda** si conferma come la specializzazione più rilevante con oltre il 70% dell'export distrettuale: particolarmente positivo il risultato dell'**Oreficeria di Arezzo** che con oltre 730 milioni supera del 31% il buon risultato del 2021. In netto recupero anche i distretti del sistema moda dell'area fiorentina come la **Pellefteria e calzature di Firenze** (+13,0% rispetto al 2019) e l'**Abbigliamento di Empoli** (+34,1%) e segnali positivi anche dal distretto del **Tessile e abbigliamento di Prato** che, grazie al rimbalzo del primo trimestre, riesce a superare i valori pre-crisi (+16,3%). Nonostante la crescita tendenziale nel periodo gennaio-marzo, non chiudono il divario con il 2019 i distretti della **Concia e calzature di Santa Croce** (-6,1%), delle **Calzature di Lucca** (-25,6%) e delle **Calzature di Lamporecchio** (-54,3%). Mostrano invece un calo tendenziale rispetto all'anno precedente i distretti del **Tessile e abbigliamento di Arezzo** (-15,5%) e della **Pellefteria e calzature di Arezzo** (-31,6%) che conferma il ritardo con il 2019.

Il comparto dei **Mezzi di trasporto**, che nel 2021 aveva superato del 34,7% il dato del 2019, beneficia nel primo trimestre di un andamento particolarmente positivo della **Nautica di Viareggio** che per le caratteristiche strutturali del settore, organizzato su orizzonti pluriennali, può essere influenzato da operatività con picchi nei flussi; l'evoluzione delle esportazioni conferma un trend di crescita significativa visibile anche nel dato medio che negli ultimi trimestri si colloca stabilmente sopra i 200 milioni di euro, dai circa 150 milioni registrati mediamente fino al 2018.

Anche i distretti della filiera **Agro-alimentare** rafforzano il recupero già realizzato nel 2021 con crescita diffuse a tutte e tre le specializzazioni, supportate da una buona dinamica rispetto all'anno precedente nei mercati nordamericani (Stati Uniti +17,3%, Canada +37,5%) e tedesco (+33,3%). Positivo anche il trend per **la filiera del cartario di Lucca** che presenta tassi di crescita superiore al 50% sia nella componente produttiva (+53,1% la variazione rispetto al primo trimestre del 2021), sia nel settore della meccanica (+53,8%).

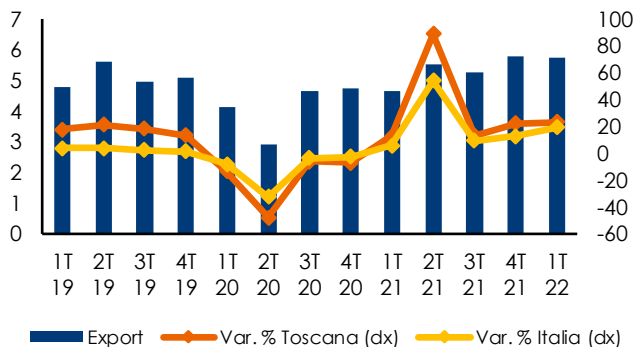
I distretti appartenenti al **Sistema casa** scontano ancora un ritardo con il primo trimestre 2019: in particolare il distretto del **Marmo di Carrara** che, nonostante la crescita rispetto al 2021 del 20,3%, mostra un divario con il 2019 del -6,1% maturato principalmente nella componente grezza, mentre le vendite di marmo lavorato hanno raggiunto i livelli pre-crisi.

I **poli del settore farmaceutico e del biomedicale**, confermano il buon andamento del 2021 e con quasi 950 milioni di euro di esportazioni superano del 52,7% il dato del primo trimestre 2019; si segnala in particolare il forte impulso per il polo farmaceutico dalla provincia di Siena che già nel 2021 aveva raddoppiato le esportazioni e mantiene un significativo tasso di crescita nel primo trimestre pari al +79,9%. L'elevata specializzazione della provincia nel settore farmaceutico è, inoltre, confermata dal progetto che prevede la costituzione di un centro nazionale contro le pandemie (Biotecnopolo) finanziato con i fondi del PNRR per produrre vaccini e farmaci specifici.

Lo scenario rimane condizionato da una forte complessità e incertezza: oltre alle tensioni geopolitiche il contesto competitivo è influenzato da spinte inflazionistiche, crisi energetica e carenza di materie prime. Il ruolo dei mercati internazionali si conferma centrale per competere nell'attuale contesto e l'evoluzione recente del tasso di cambio con il dollaro sta aprendo delle opportunità negli scambi con il mercato americano che potrebbero essere colte anche dalle imprese distrettuali toscane che vantano già un buon posizionamento e per le quali gli Stati Uniti rappresentano il terzo mercato di sbocco.

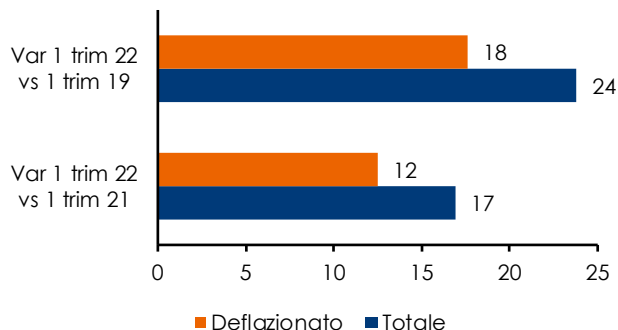
Tavole

Fig. 1 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani e confronto con i distretti italiani (miliardi di euro; var. %)



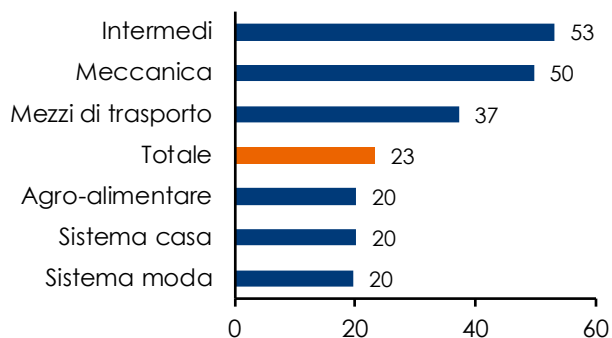
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazione delle esportazioni manifatturiere dei distretti e dei poli tecnologici (var. % totale e deflazionate)



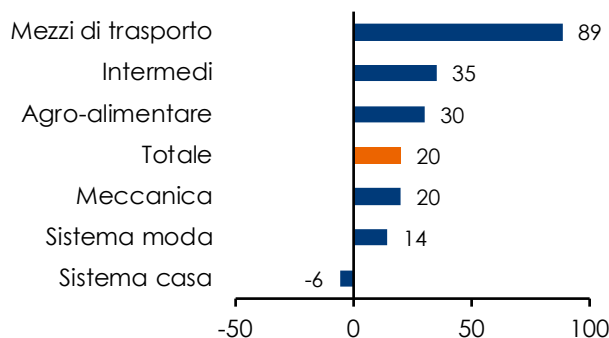
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per macro-settore (%; 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021)



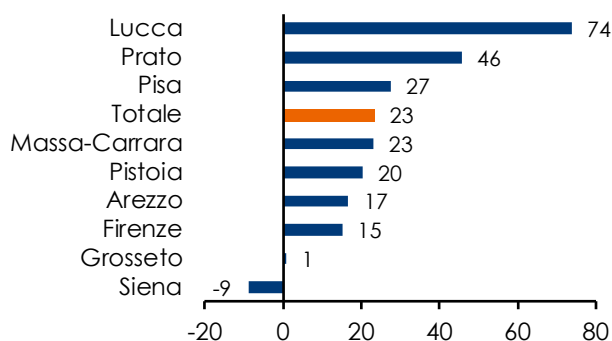
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per macro-settore (%; 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2019)



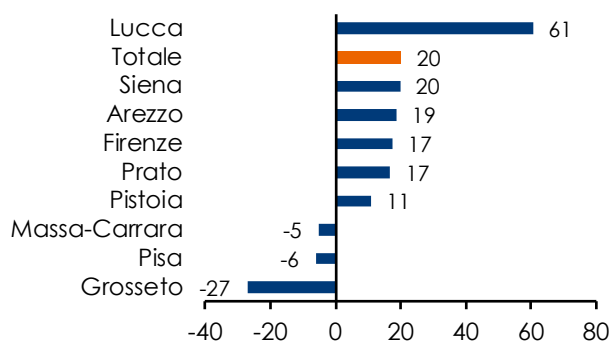
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per provincia (%; 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021)



Nota: le province sono indicate in ordine decrescente per variazione % tendenziale. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani per provincia (%; 1° trim. 2022 vs 1° trim. 2019)



Nota: le province sono indicate in ordine decrescente per variazione % tendenziale. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani (milioni di euro; var. %)

	2021				1° trimestre 2022		
	Milioni di euro	Peso %	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	Milioni di euro	Var. % vs 1° trim. 2021	Var. % vs 1° trim. 2019
Totale	21.211,2	100,0	29,1	3,8	5.746,8	23,3	20,1
Sistema moda	14.955,2	70,5	34,2	-0,2	4.049,7	19,7	14,5
Pelletteria e calzature di Firenze	6.285,3	29,6	40,9	0,8	1.734,6	17,2	13,0
Oreficeria di Arezzo	2.635,6	12,4	73,5	23,5	731,3	31,1	37,9
Abbigliamento di Empoli	2.534,3	11,9	41,8	0,2	608,4	8,3	34,1
Tessile e abbigliamento di Prato	2.072,0	9,8	16,8	-4,9	563,2	46,4	16,3
Concia e calzature di S. Croce	691,1	3,3	23,9	-14,9	195,2	27,5	-6,1
Tessile e abbigliamento di Arezzo	289,8	1,4	-29,2	-19,2	78,6	-15,5	-18,6
Pelletteria e calzature di Arezzo	277,0	1,3	-42,0	-38,8	71,0	-31,6	-38,6
Calzature di Lucca	86,1	0,4	7,0	-32,7	38,8	31,8	-25,6
Calzature di Lamporecchio	84,1	0,4	12,4	-42,7	28,5	50,6	-54,3
Mezzi di trasporto	1.946,7	9,2	34,5	34,7	464,9	37,2	88,6
Camperistica della Val d'Elsa	987,4	4,7	32,5	40,5	193,0	-22,6	-4,5
Nautica di Viareggio	959,3	4,5	36,7	29,1	271,9	204,6	512,5
Agro-alimentare	1.832,9	8,6	14,2	18,2	558,8	20,2	30,3
Vini dei colli fiorentini e senesi	816,5	3,8	20,7	14,8	203,9	20,9	25,5
Olio toscano	639,3	3,0	-0,2	11,8	196,5	25,9	26,0
Florovivaistico di Pistoia	377,1	1,8	30,6	40,6	158,4	13,0	43,2
Intermedi	997,5	4,7	-0,1	0,9	335,4	53,1	35,2
Cartario di Lucca	997,5	4,7	-0,1	0,9	335,4	53,1	35,2
Sistema casa	758,4	3,6	19,9	-4,0	179,3	20,2	-5,7
Marmo di Carrara	679,4	3,2	21,7	-4,2	157,9	20,3	-6,1
Mobile imbottito di Quarrata	79,0	0,4	6,5	-2,3	21,3	19,6	-2,4
Meccanica	720,5	3,4	19,7	5,2	158,7	49,7	20,1
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	625,4	2,9	15,4	4,3	136,7	53,8	18,6
Macchine per l'industria tessile di Prato	95,1	0,4	59,3	11,5	22,0	28,7	30,1

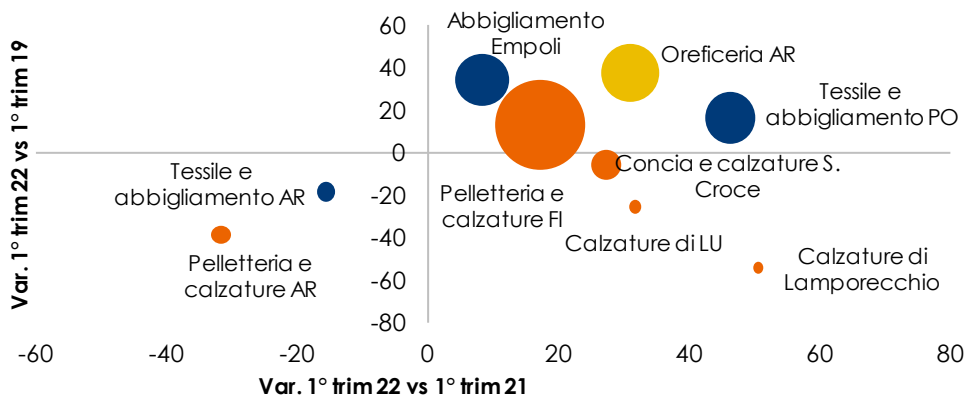
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali toscani nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; var. %)

	2021				1° trimestre 2022		
	Milioni di euro	Peso %	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	Milioni di euro	Var. % vs 1° trim. 2021	Var. % vs 1° trim. 2019
Totale complessivo	21.211,2	100,0	29,1	3,8	5.746,8	23,3	20,1
Svizzera	4.995,6	23,6	45,1	-5,6	1.271,0	10,8	5,1
Francia	2.297,2	10,8	19,2	7,9	658,1	18,2	29,5
Stati Uniti	2.102,5	9,9	27,9	7,3	569,9	37,6	20,3
Germania	1.478,1	7,0	12,1	11,0	416,6	17,3	22,6
Regno Unito	840,7	4,0	-8,7	-19,5	335,0	118,7	32,6
Emirati Arabi Uniti	746,0	3,5	103,1	10,7	185,6	1,7	9,1
Cina	722,9	3,4	10,6	37,1	177,5	-10,5	44,5
Spagna	704,0	3,3	35,4	-1,8	183,8	31,8	8,8
Hong Kong	532,7	2,5	9,7	-30,3	120,2	1,2	-39,2
Repubblica di Corea	498,7	2,4	91,7	69,7	131,7	17,7	112,3
Giappone	463,3	2,2	36,8	20,0	127,1	20,7	46,2
Turchia	439,3	2,1	84,9	39,6	133,4	53,9	85,2
Paesi Bassi	384,9	1,8	15,2	18,6	109,2	29,9	33,9
Canada	297,8	1,4	11,2	10,6	81,2	40,7	26,2
Polonia	280,3	1,3	46,5	48,1	72,8	19,1	61,6
Belgio	268,6	1,3	21,7	20,7	77,7	9,8	22,9
Isole Cayman	219,9	1,0	46,3	76,9	25,2	40,8	n.s.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

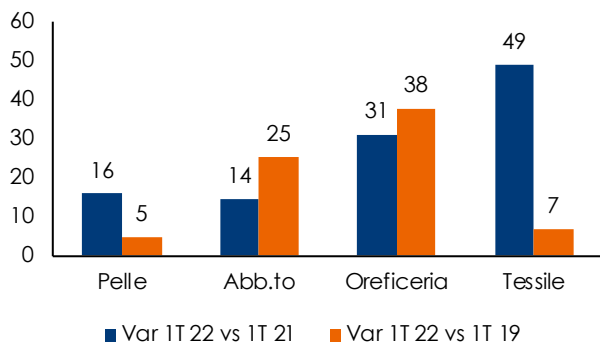
Fig. 7 - I distretti del sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (milioni di euro; variazione % tendenziale)



Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore delle esportazioni nel primo trimestre 2022.

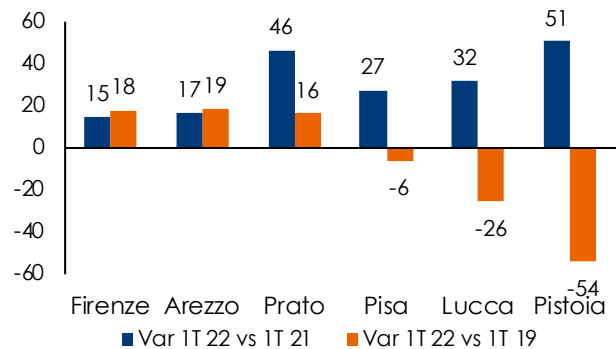
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Distretti toscani del Sistema moda: andamento delle esportazioni per settore (var. %)



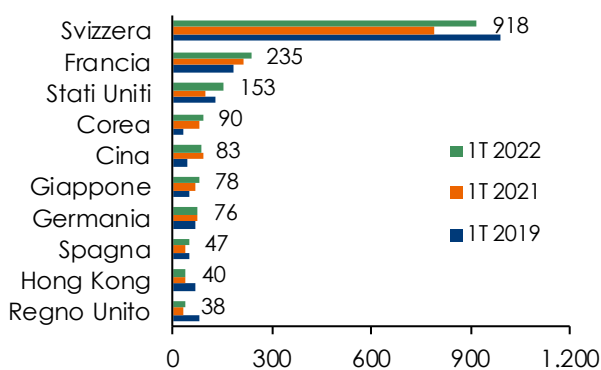
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Distretti toscani del Sistema moda: andamento delle esportazioni per provincia (var. %)



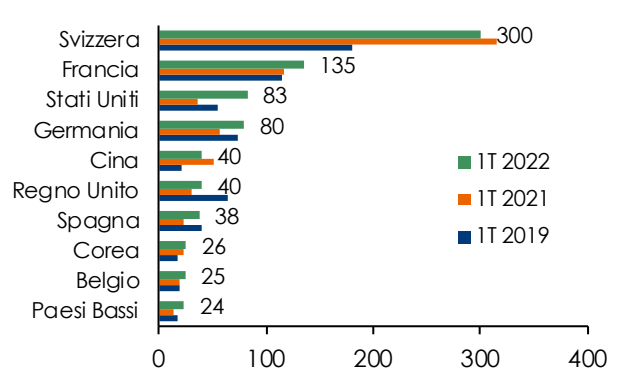
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - Distretti toscani della filiera della pelle: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



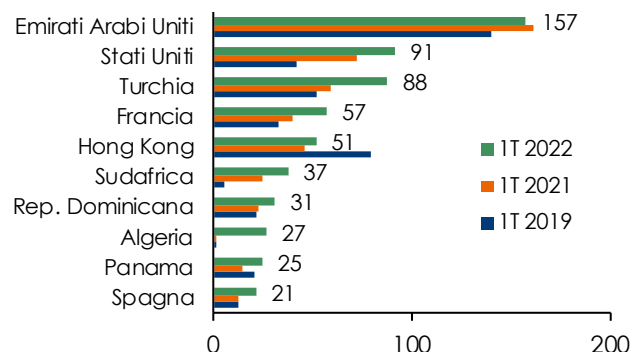
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



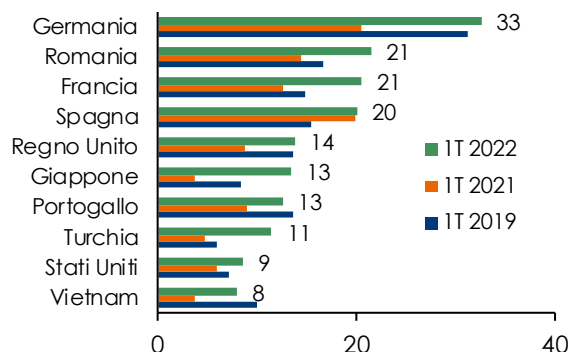
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



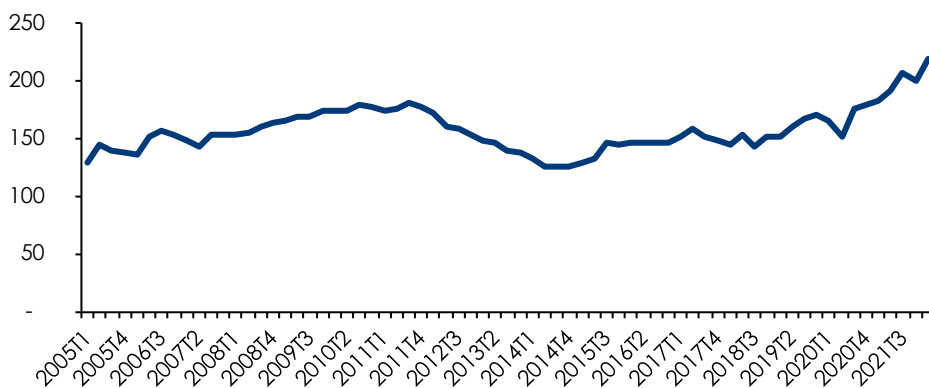
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 - Distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



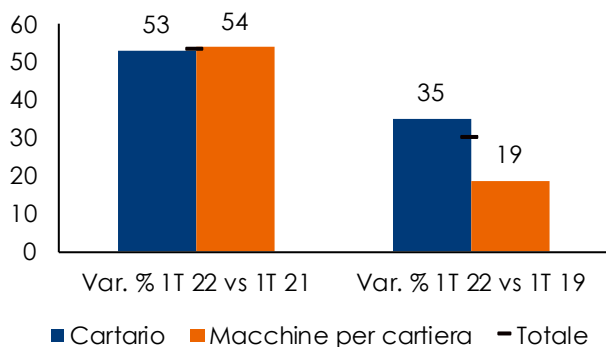
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 - Cantieristica di Viareggio: andamento delle esportazioni (milioni di euro; media mobile 12 trimestri)



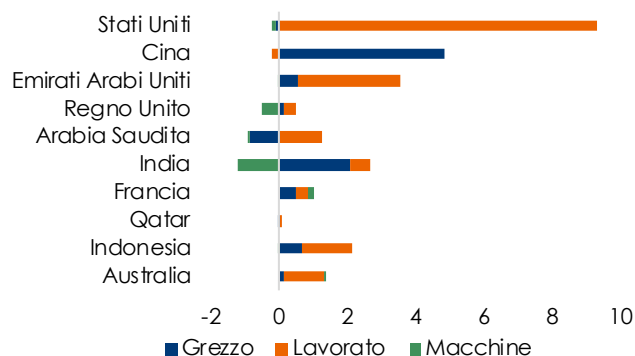
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 - La filiera del Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni (%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 16 - Il distretto del Marmo di Carrara: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco per comparto (1° trim. 2022 vs 1° trim. 2021; milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti dell'Agro-alimentare: i principali mercati di destinazione (milioni di euro; var. % tendenziali)

	2021			1° trimestre 2022		
	Milioni di euro	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	Milioni di euro	Var. % vs 1° trim. 2021	Var. % vs 1° trim. 2019
Agro-alimentare, di cui:	1.832,9	14,2	18,2	558,8	20,2	30,3
Stati Uniti	563,4	5,9	4,6	149,3	17,3	9,9
Francia	220,4	28,5	34,9	72,7	5,8	39,8
Germania	174,1	11,0	15,1	69,1	33,3	56,1
Canada	131,2	1,9	7,9	37,0	37,5	34,0
Regno Unito	126,7	5,2	22,7	37,9	18,1	12,2
Vini dei colli fiorentini e senesi, di cui:	816,5	20,7	14,8	203,9	20,9	25,5
Stati Uniti	303,9	17,0	-0,8	74,2	15,2	6,4
Canada	89,9	9,9	13,6	22,5	45,5	34,8
Germania	76,4	26,8	30,5	18,5	3,1	43,6
Svizzera	50,0	23,6	25,1	12,1	16,6	17,7
Regno Unito	36,0	4,3	18,4	8,9	53,6	11,4
Olio toscano, di cui:	639,3	-0,2	11,8	196,5	25,9	26,0
Stati Uniti	259,5	-4,8	11,7	75,0	19,6	13,6
Francia	70,4	8,4	12,8	23,0	18,6	33,7
Germania	48,0	-11,5	-10,6	21,7	95,5	79,0
Regno Unito	44,8	-16,7	2,4	14,0	19,4	0,8
Canada	41,3	-11,9	-2,8	14,5	26,6	32,7
Florovivaistico di Pistoia, di cui:	377,1	30,6	40,6	158,4	13,0	43,2
Francia	123,4	36,3	43,6	42,5	-4,1	35,8
Germania	49,7	17,5	27,3	28,9	26,9	50,2
Regno Unito	45,9	42,9	57,6	15,0	3,0	26,1
Paesi Bassi	27,2	21,4	67,4	15,5	46,1	97,3
Svizzera	19,1	13,6	28,3	8,0	27,6	39,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni (milioni di euro; var. %)

	2021			1° trimestre 2022		
	Milioni di euro	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	Milioni di euro	Var. % vs 1° trim. 2021	Var. % vs 1° trim. 2019
Totale	3.845,1	5,1	32,7	945,5	-11,2	52,7
Polo farmaceutico toscano	3.556,2	3,7	34,3	872,8	-12,9	55,0
Firenze	2.638,0	-2,5	26,0	525,6	-34,0	11,5
Siena	838,8	47,0	107,9	332,9	79,9	457,6
Lucca	79,5	-47,8	-46,9	14,4	-28,3	-55,5
Biomedicale di Firenze	288,8	26,6	15,4	72,6	14,9	30,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2021 con i dati definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e i dati definitivi del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------